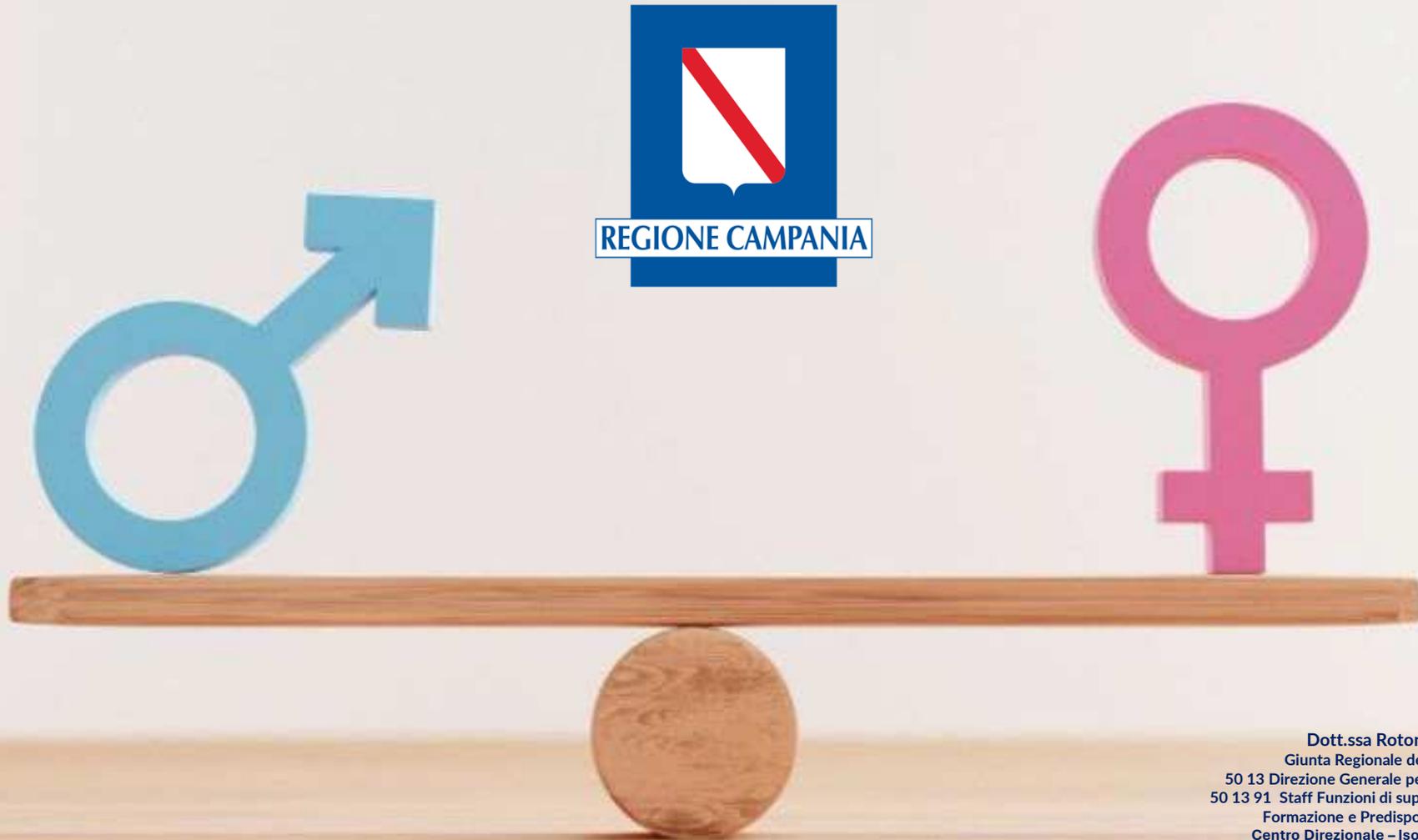
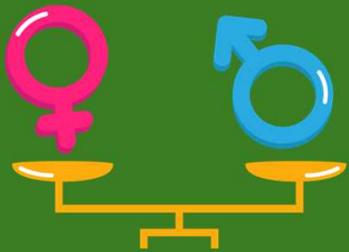


Bilancio di genere



Dott.ssa Rotondo Lucia
Giunta Regionale della Campania
50 13 Direzione Generale per le risorse finanziarie
50 13 91 Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo
Formazione e Predisposizione del Bilancio
Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli
25.09.2024

Cos'è il bilancio di genere ?



Il bilancio di genere è un documento di Bilancio utilizzato per analizzare e valutare il diverso impatto delle politiche adottate su uomini e donne, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito, per intervenire laddove possibile, dall'altro creare maggiore consapevolezza sul tema attraverso la promozione della cultura di genere.

Esso si colloca dentro il processo strategico della *governance* dell'ente, come analisi dell'insieme dell'azione pubblica e come strumento di ridefinizione e riallocazione delle risorse, secondo criteri di qualità dei servizi, coerenza e adeguatezza alla domanda, efficacia, trasparenza, efficienza e contenimento dei costi.

Perché il bilancio di genere ?



Equità: Contribuire a ridurre le disuguaglianze di genere attraverso una distribuzione più equa delle risorse finanziare



Consapevolezza da promuovere degli amministratori pubblici sull'impatto di genere delle decisioni di allocazione delle risorse realizzate dalle politiche e dai bilanci pubblici



Trasparenza nell'utilizzo delle risorse collettive e la partecipazione della collettività nella comprensione delle implicazioni delle scelte di bilancio



Migliorare la conoscenza del territorio in termini di priorità ed esigenze grazie alle informazioni disaggregate per genere e indicatori gender sensitive



Individuazione delle diverse esigenze di donne e uomini nel territorio di riferimento e verificare la capacità della risposta dell'ente in termini di politiche e servizi erogati

Esperienza in Italia: percorso bottom-up



Nascita del bilancio di genere in Australia 1980 e si diffonde in oltre 60 paesi.

Il contesto italiano si presentava negli anni '90 in ritardo e a differenza degli altri paesi dove le iniziative sono sempre state di livello nazionale, si è assistito ad un processo inverso, su base locale, ad opera di Province e Comuni. Genova Modena Siena Ferrara Bologna 2001-2010

Tale fenomeno si spiega attraverso il fatto che le funzioni che i Comuni possono osservare in maniera chiara, diretta e concreta le realtà territoriali, basti pensare al ruolo esercitato dai Comuni rispetto a servizi per l'infanzia, per la cura degli anziani. Accanto ad una rafforzata consapevolezza da parte del decisore politico locale rispetto al tema, legato alla necessità di dover rispondere alle esigenze dei cittadini, alcuni importanti progetti pilota sono stati avviati su impulso dei finanziamenti erogati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) nei primi anni 2000 e dai Programmi di Iniziativa Comunitari PIC EQUAL.

In Italia - Normativa di riferimento 1



- **Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246 introdotto con il D lgs 11 aprile 2006, n. 198, e modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5. Questo Codice non è altro che un riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, una base giuridica per la legittimazione delle “azioni positive” per la promozione delle pari opportunità che assume un carattere trasversale
- **Direttiva relativa “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”** emanata dalla Presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della Funzione pubblica il 23.05.2007 nella quale viene dato valore al bilancio di Genere, quale strumento conoscitivo, di informazione, di trasparenza
- **L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008)** prevede una sperimentazione del Bilancio di Genere nazionale (Art.2, commi 481, 482, 483, 484) accompagnata da uno sviluppo delle statistiche di genere (Art.2, commi 485, 486, 487)
- **Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Decreto Brunetta)** inserisce il Bilancio di Genere tra gli strumenti da predisporre con al relazione sulla performance delle amministrazioni pubbliche e il conseguimento della pari opportunità quale misuratore del raggiungimento degli obiettivi di una PA

In Italia Normativa di riferimento - 2



- **La Legge 31 dicembre 2009, n. 196** prevede di nuovo la sperimentazione del Bilancio di Genere a livello nazionale **all'art. 38 – septies** (inserito D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e D.Lgs 12 settembre 2018, n.116). Tale indicazione viene attuata solo anni dopo grazie ad **un DCPM del 2017 e alla Circolare della Ragioneria dello Stato del 2019** che danno effettivamente l'avvio alle pubblicazioni annuali del Bilancio.
- **D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 - art. 108, comma 7** prevede ora che l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere sia dimostrata **esclusivamente** attraverso la dimostrazione dell'avvenuta certificazione della parità di genere - UNI PdR 125:2022 stabilita dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) che garantisce la parità di genere e l'inclusione nei luoghi di lavoro.
- **Legge 21 aprile 2023, n. 41**, di conversione del D.L. 13/2023 (**PNRR ter**) - **art. 51 bis** (Disposizioni in materia di bilancio di genere e ambientale) - La riforma PNRR M1C1- 110 ha previsto, infine, che, a decorrere dal 2023 - *legge di bilancio per il triennio 2024-2026* – il MEF fornisca al Parlamento allegati conoscitivi sullo stato dello sviluppo sostenibile, consistenti nella classificazione e analisi delle spese del bilancio con riferimento alla spesa ambientale e alla spesa che promuove la parità di genere.



**Il bilancio di genere messo a disposizione dei policymaker
passa da documento facoltativo a obbligatorio**



Prime considerazioni



- 1) Sembrerebbe che l'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere siano perseguiti quali obiettivi trasversali solo in tutte le componenti del PNRR, così come la riduzione dei divari generazionali e territoriali, ma a ben vedere sono presenti già in tutte le **la tipologia di finanziamento: Fondi SIE 2014/2020 e 2021/2027 (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA), finanziamenti da PNRR (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), altre risorse nazionali, risorse regionali**



Con il bilancio di genere abbiamo uno strumento che ci fornisce informazioni utili reali per stabilire se gli impegni verso il raggiungimento di una sostanziale parità di genere si traducano realmente in impegni di bilancio e in quale misura, nonché per valutare se gli interventi adottati stiano producendo i risultati auspicati.



Prime considerazioni



2) Si comprende la complessità e l'importanza del documento.



Istituzione Comitato Tecnico Statale

Art 38 septies, comma 1.bis della legge n.196 del 2009 - 2018

- rappresentante MEF - RGS
- rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri
 - rappresentante dell'ISTAT
- rappresentante dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)
- due esperti della materia di comprovata esperienza scientifica provenienti da università ed enti di ricerca.

In Regione Campania



Approda nel 2020

DEFR

individua tra gli obiettivi strategici quello di favorire la Pari opportunità e l'equilibrio di genere

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE DELLA REGIONE CAMPANIA

MACROAREA: *Promozione sensibilizzazione della cultura di genere:* azioni per migliorare la conoscenza della struttura regionale nell'ottica di genere al fine di individuare gli eventuali ostacoli che impediscono le pari opportunità nella prestazione lavorativa e i percorsi da attivare

AZIONE: Promozione dell'analisi di bilancio mirata all'allocazione di risorse secondo le diverse esigenze di genere

PERFORMANCE

OBSA Promozione analisi di bilancio mirate all'allocazione delle risorse secondo le diverse esigenze di genere – OBO Avvio delle azioni propedeutiche per la definizione del Bilancio di genere della Regione Campania secondo le indicazioni della Circolare RGS n. 9/2019 - Azione Coordinamento delle attività propedeutiche alla definizione del Bilancio di Genere

CIRCOLARI

LA PRIMA SPERIMENTAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE CAMPANIA È RELATIVA ALLA RICLASSIFICAZIONE E ALL'ANALISI DEL RENDICONTO 2019.

PRINCIPALI ATTORI INTERESSATI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO DI GENERE



Giunta Regionale della Campania

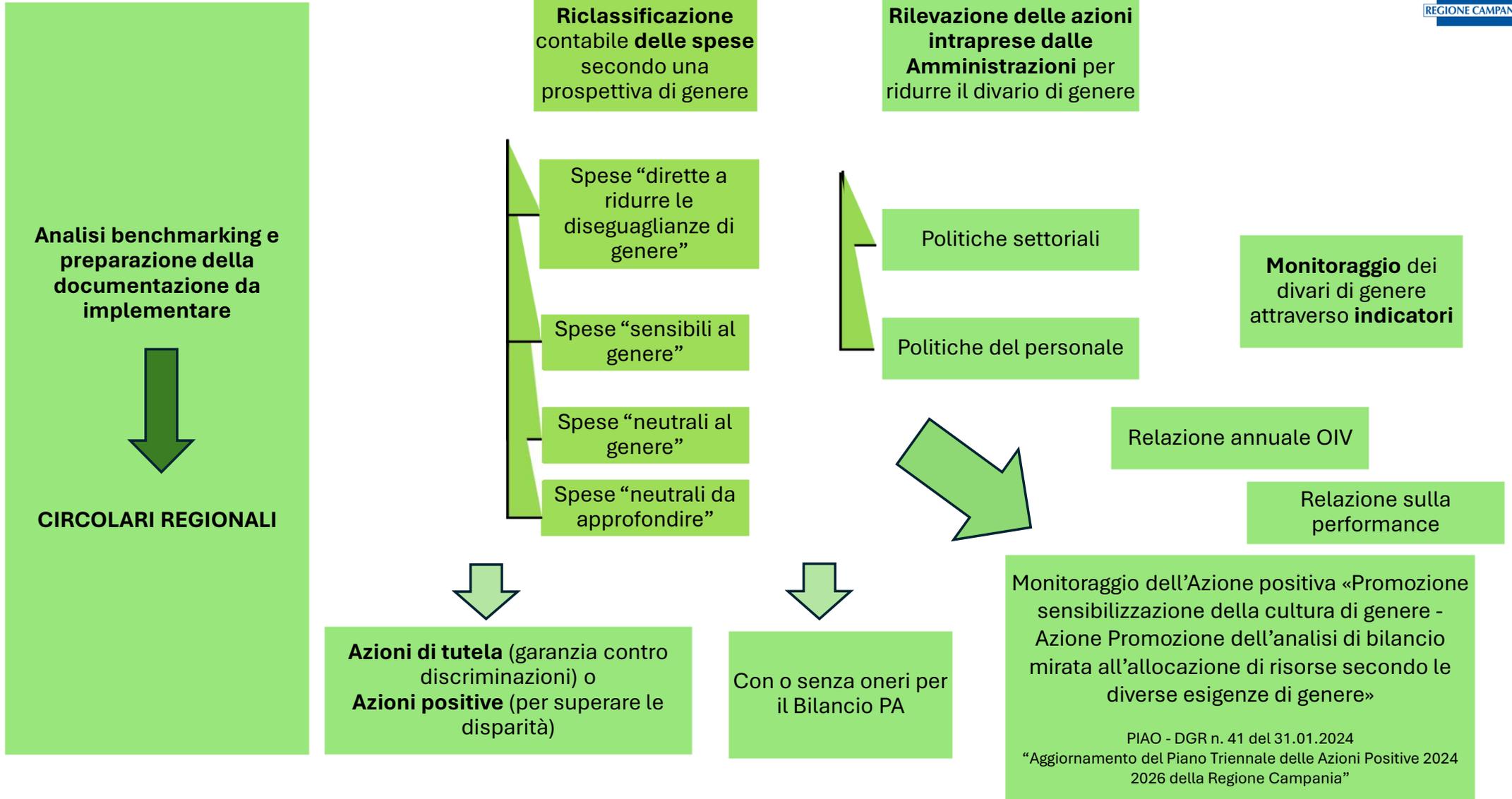
50 13 Direzione Generale per le risorse finanziarie - 50 13 91 Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo Formazione e Predisposizione del Bilancio - **per le attività di coordinamento**

Direzioni Generali e Strutture Equiparate, Responsabili degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, Autorità di Audit, Uffici di Staff ed alle U.O.D. - **soggetti coinvolti negli adempimenti richiesti secondo quanto stabilito nelle circolari**

Presidente della Giunta Regionale per il tramite degli Uffici di Gabinetto, Assessore al Bilancio, Assessora alle Risorse Umane, Assessora alle Pari Opportunità, Consigliera di Parità della Regione Campania, CUG

O.I.V.

IL CICLO DEL BILANCIO DI GENERE



ANNO 2020: Si stabilisce la metodologia generale di redazione del bilancio di genere e si riclassifica il rendiconto 2019

Circolare prot. n. 299753 del 25 giugno 2020 inviata a tutti gli stakeholder

Oggetto: “Bilancio di genere. Avvio delle azioni propedeutiche alla definizione del Bilancio di genere della Regione Campania. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 9 del 29.03.2019 – Linee Guida”

- Si è effettuato una **benchmark analysis**: si mutua la metodologia Statale anche se più recente è ben strutturato e raccoglie le esperienze fatte fino ad allora
- Si sono fornite le indicazioni operative sulla falsa riga delle statali
- Elaborati i file per la raccolta delle seguenti informazioni da compilare a cura degli uffici competenti:

RICLASSIFICAZIONE CONTABILE DELLE SPESE SECONDO UNA PROSPETTIVA DI GENERE Spese neutrali al genere = 0 Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere = 1 Spese sensibili al genere = 2	Indicare quali sono le iniziative e le politiche in questione Solo per la Categoria 1 (spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere): Indicare se le spese sono destinate interamente o parzialmente a ridurre le disuguaglianze di genere	Motivare la classificazione proposta
--	--	---

Per ogni capitolo precompilato con le seguenti informazioni:

CDR	Capitolo	Descrizione	Missione	Prog	Titolo	Macroagg	IV Livello	codice ricorr	San	UE
-----	----------	-------------	----------	------	--------	----------	------------	---------------	-----	----

- Si è costituita una rete di referenti regionali
- Si è creata una e_mail istituzionale **bilanciodigenere@regione.campania.it** quale unico canale di comunicazione sulla tematica

La riclassificazione della spesa del bilancio secondo una prospettiva di genere



La costruzione del bilancio di genere comporta un riesame o una “riclassificazione” delle spese del bilancio alla luce di una valutazione del loro diverso impatto su uomini e donne.

Il bilancio di genere non comporta quindi l’individuazione degli interventi e delle risorse specificamente indirizzati alle donne, ma analizza e classifica tutte le spese del bilancio distinguendo tra le seguenti categorie:

- “**dirette a ridurre le diseguaglianze di genere**”, relative alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità (**codice 1**)
- “**sensibili**”, relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne (**codice 2**)
- “**neutrali**”, relative alle misure che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere (**codice 0**)

Risultati



In tutto sono stati individuati soltanto :

- 15 capitoli di spesa che finanziano azioni sensibili al genere
- 42 che promuovono azioni rivolte a ridurre la disegualianza di genere.

Dai riscontri forniti dagli uffici ed individuate le azioni messe in campo dalle diverse strutture regionali



Siamo giunti al primo bilancio di genere della Regione Campania 2019 suddiviso per codice 0, 1 e 2.

LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO IN REGIONE NEL 2019



Accordi Territoriali di Genere tra soggetti pubblici e privati finalizzati a promuovere un sistema territoriale integrato di azioni che favoriscano la partecipazione femminile al mercato del lavoro, attraverso la promozione e realizzazione di servizi di informazione ed orientamento e servizi di cura per la prima infanzia o la diffusione di strumenti di politica attiva del lavoro e di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro

Avviso “Voucher per la partecipazione a percorsi formativi destinati alle donne in età lavorativa rivolto a donne tra i 18 e 50 anni

tirocini di inclusione sociale rivolti a donne vittime di tratta o di violenza, in carico ai Centri Antiviolenza

Facilitare l'accesso delle donne al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale: interventi relativi alla realizzazione di asili nido. L'avviso pubblico ha come finalità l'alleggerimento dei carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Realizzazione di strutture residenziali e semi residenziali per donne

Iniziative volte a favorire l'emancipazione dei neo maggiorenni in uscita dalle comunità residenziali – donne

Iniziative volte a favorire l'emancipazione dei neo maggiorenni in uscita dalle comunità residenziali – donne e a favorire il potenziamento delle attività oratoriali e similari

Legge regionale n.2 del 12 febbraio 2018 “Norme per la promozione dell’invecchiamento attivo” per tutelare e garantire il diritto alla qualità della vita e alla sicurezza in favore della popolazione anziana. Promuove interventi coordinati ed integrati a favore delle persone anziane negli ambiti della salute e della sicurezza, della formazione permanente, del lavoro, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell’impegno civile e del volontariato.

Trasferimento di risorse finanziarie per le spese di gestione ordinarie e straordinaria alle due case di riposo, mediante anticipazioni annuali al rispettivo Comune, all'assistenza diretta di tipo residenziale per le persone anziane ultrasessantacinquenni che ne fanno richiesta.

Avviso "imprese creative" e avviso "per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive e cinematografiche che prevedono delle premialità per le imprese con presenza femminile

Regime Regionale di Aiuto a favore dell'Imprenditoria e del Lavoro Autonomo delle Donne L.R 24/2005-100%

ANNO 2021 e 2022: SI PASSA ALL'ANALISI



Circolare prot. n. 444322 – 08/09/2021

“Bilancio di genere. Analisi del bilancio gestionale secondo le diverse esigenze di genere in esito ai riscontri delle strutture regionali: monitoraggio delle iniziative avviate nel corso del 2020”

ATTIVITA' DELLO STAFF 501391

- Accorpate in un unico file le risposte pervenute dagli uffici regionali e di elaborare due documenti contenenti tutti i dati fino ad allora raccolti:
 - 1) file excel complessivo con la collazione delle risposte delle singole Direzioni Generali, cioè il bilancio regionale riclassificato secondo i tre codici 0, 1 e 2;
 - 2) file excel del bilancio regionale rielaborato nella versione di bilancio di genere, che comprende solo le risposte “sensibili” e quelle “dirette a ridurre le diseguaglianze di genere”;
- Aggiunte le seguenti informazioni nei file:
 - descrizione struttura amministrativa che ha la gestione delle attività finanziate dal capitolo;
 - descrizione programma di spesa con l’aggiunta del codice 1 se trattasi di spesa corrente e 2 se trattasi di spesa in conto capitale;
 - stanziamento di competenza e stanziamento di cassa dall’allegato 22 del rendiconto 2019 regionale approvato.
- verificate le risposte comunicate dagli Uffici regionali, incrociando le informazioni contenute nella **denominazione del capitolo, missione, programma e competenze della Direzione Generale** e nella colonna “**Motivare la classificazione proposta**” relativa all’eventuale motivazione fornita circa la classificazione scelta.

RISCONTRATE DUE CRITICITÀ



Alcuni capitoli avrebbero potuto accogliere un'iniziativa di genere, anche se di fatto non presentavano stanziamenti



proposto nuovo codice individuato e aggiunto un campo note con le motivazioni della nuova classificazione

Gli uffici regionali hanno formulato motivazioni diverse anche se di fatto ponevano in campo interventi simili



Standardizzare le motivazioni

Scelta degli indicatori



Con un'analisi di benchmarking si sono individuati dei modelli di indicatori da poter utilizzare anche per gli interventi regionali, optando per le Tavole e le schede degli indicatori dello Stato, in quanto maggiormente adattabili alla situazione regionale, che si elencano di seguito:

- 1) Conciliazione vita privata – lavoro;
- 2) Il contrasto alla violenza di genere;
- 3) Il mercato del lavoro;
- 4) Istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere;
- 5) La tutela del lavoro, previdenza e assistenza;
- 6) Partecipazione ai processi economici, decisionali, politici e amministrativi;
- 7) Salute, stili di vita e sicurezza.

I risultati e le rappresentazioni sono state inviate a tutti con la **circolare 2021** ed è stato chiesto di confermare o meno il codice e il modello con gli indici proposti, motivando la scelta e implementando le seguenti colonne:

Codice definitivo	Motivazione definitiva	Modello Indicatore definitivo	Indicatore definitivo	Note
-------------------	------------------------	-------------------------------	-----------------------	------

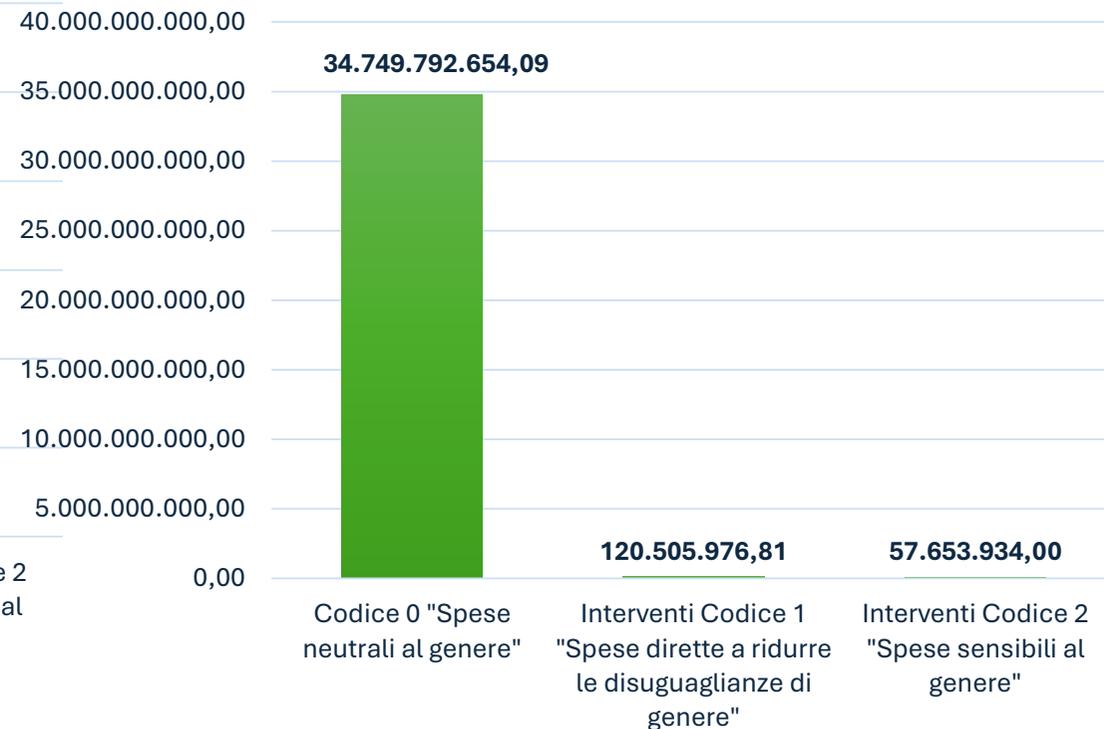
ANALISI BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019

Codice	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	34.749.792.654,09	99,49%	28.544.077.821,63	99,79%
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	120.505.976,81	0,35%	44.113.718,07	0,15%
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	57.653.934,00	0,17%	17.281.929,00	0,06%
Totale	34.927.952.564,90	100,00%	28.605.473.468,70	100,00%

Stanziamento competenza da rendiconto



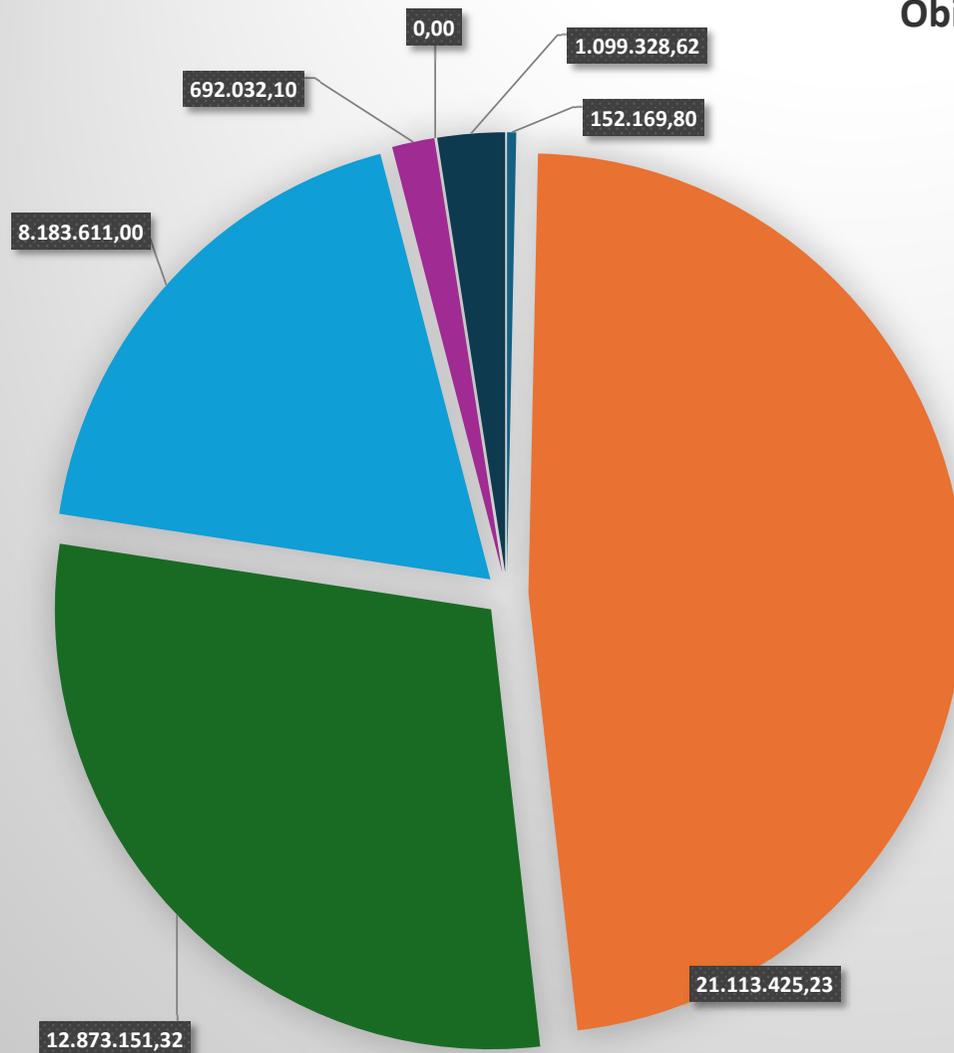
Stanziamento cassa da rendiconto



ANALISI BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019

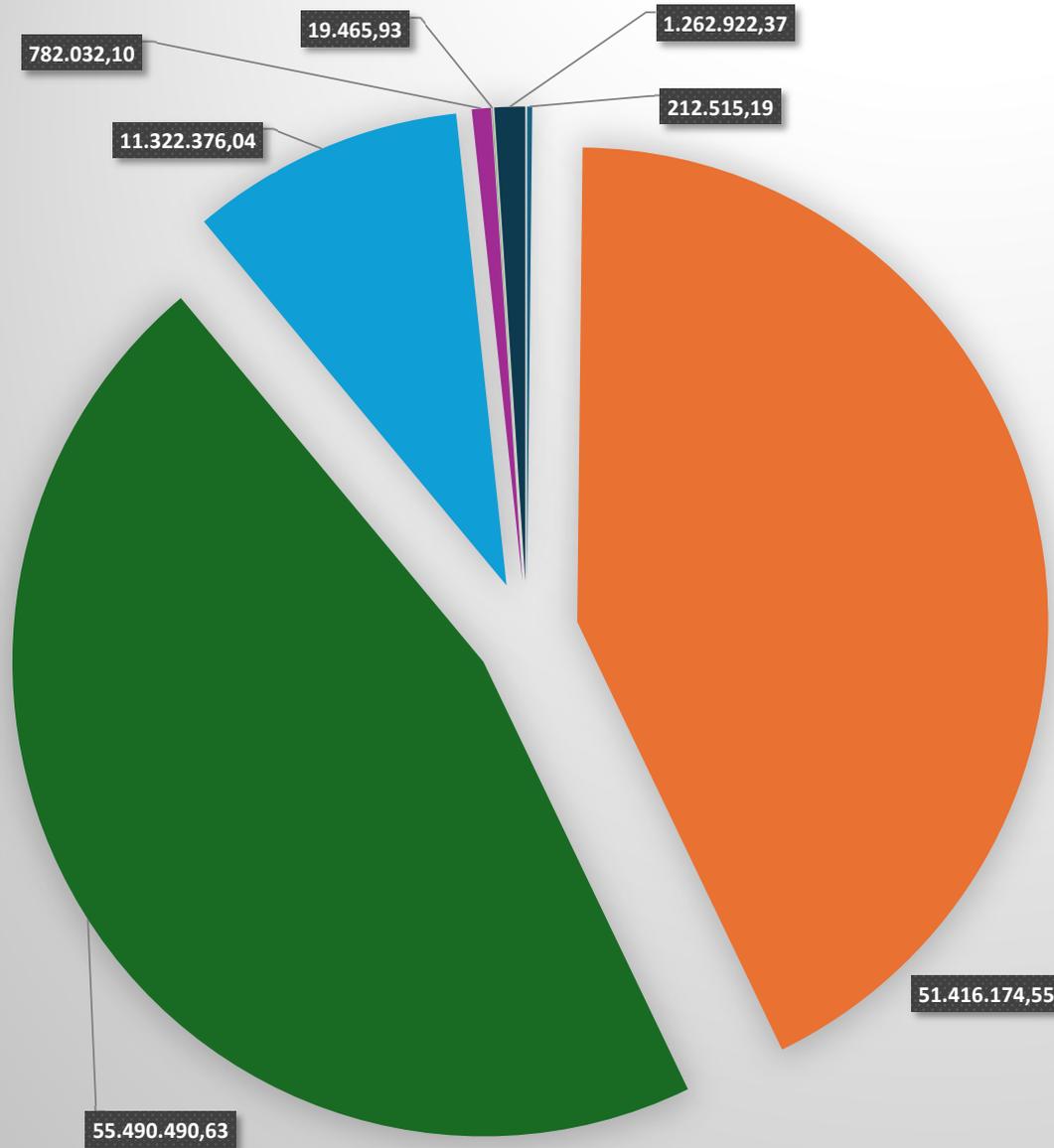
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
campagna informative per la pari opportunità di genere	212.515,19	0,18%	152.169,80	0,34%
imprenditoria femminile	51.416.174,55	42,67%	21.113.425,23	47,86%
risorse per cure dei familiari per ridurre disuguaglianza di genere	55.490.490,63	46,05%	12.873.151,32	29,18%
risorse pari opportunità	11.322.376,04	9,40%	8.183.611,00	18,55%
spese per asili nido	782.032,10	0,65%	692.032,10	1,57%
spese formazione personale	19.465,93	0,02%	0,00	0,00%
spese per ridurre disuguaglianza di genere	1.262.922,37	1,05%	1.099.328,62	2,49%
Totale codice 1	120.505.976,81	100,00%	44.113.718,07	100,00%

Obiettivi codice 1 per competenza



- campagna informative per la pari opportunità di genere
- imprenditoria femminile
- risorse per cure dei familiari per ridurre diseguaglianza di genere
- risorse pari opportunità
- spese per asili nido
- spese formazione personale
- spese per ridurre diseguaglianza di genere

Obiettivi codice 1 per cassa

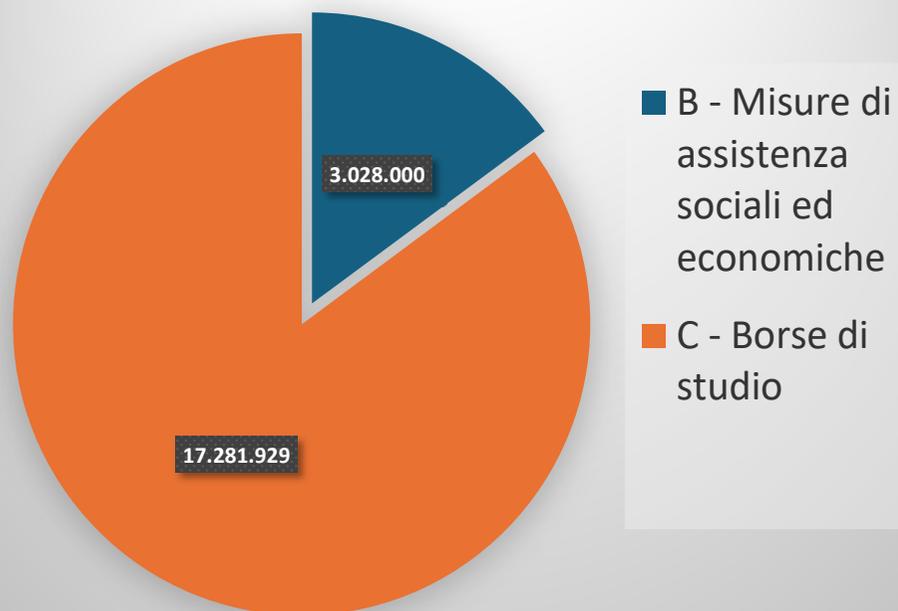


- campagna informative per la pari opportunità di genere
- imprenditoria femminile
- risorse per cure dei familiari per ridurre diseguaglianza di genere
- risorse pari opportunità
- spese per asili nido
- spese formazione personale
- spese per ridurre diseguaglianza di genere

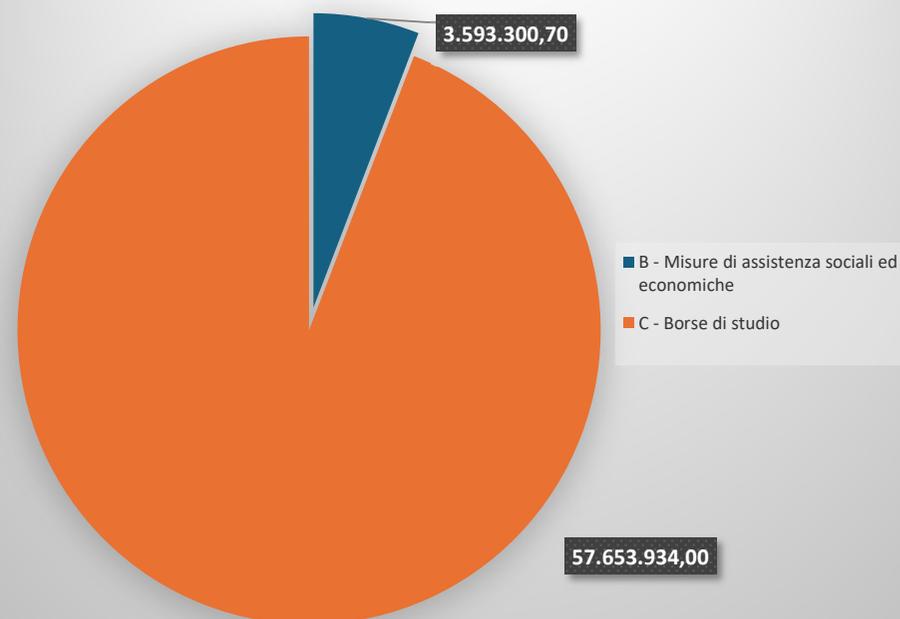
ANALISI BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019

Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
A - Interventi per redistribuzione redditi non finanziati in rendiconto	-			
B - Misure di assistenza sociali ed economiche	3.593.300,70	6,23%	3.028.000,00	17,52%
C - Borse di studio	54.069.033,30	93,77%	14.253.929,00	82,48%
Totale codice 2	57.662.334,00	100,00%	17.281.929,00	100,00%

Obiettivi codice 2 per competenza



Obiettivi codice 2 per cassa



Anno 2023: Bilancio di Genere della Regione Campania 2021

Confronto dati 2019-2021

Circolare prot. n. 295240 – 08/06/2023

Analisi rendiconto 2021 secondo una prospettiva di genere



- Si utilizza la metodologia ormai sperimentata per il rendiconto 2019

Novità : Si aggiungono i due questionari per la più dettagliata rilevazione delle:

Politiche settoriali

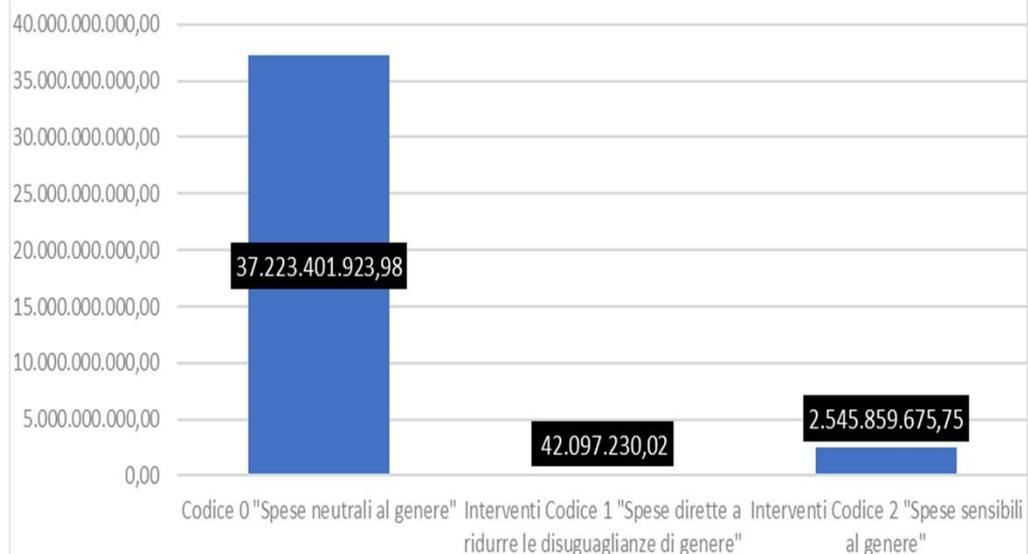
- interventi intrapresi per contribuire al raggiungimento di alcune dimensioni del benessere equo e sostenibile (misurati tramite indicatori BES),
- eventuali strategie adottate nelle procedure di gara per appalti di lavori e contratti per l'acquisto di beni e servizi per promuovere il rispetto della parità di genere,
- azioni intraprese per ridurre le disuguaglianze di genere,
- interventi e/o servizi classificati in bilancio come "sensibili" (ossia che hanno o potrebbe avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne),
- altri interventi caratterizzanti l'azione settoriale.

Politiche del personale dell'amministrazione

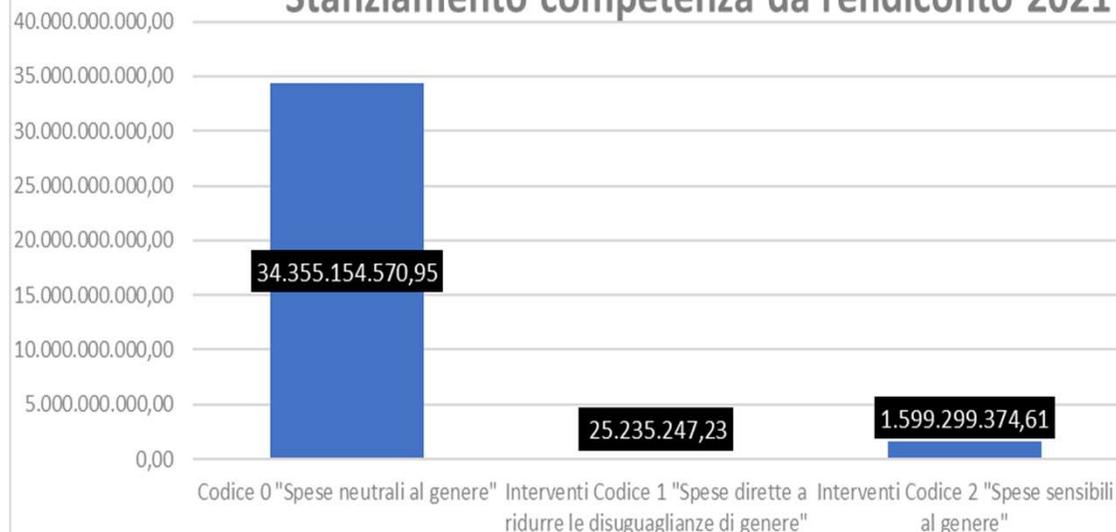
- iniziative di conciliazione vita-lavoro realizzate nel corso dell'anno, con crescente attenzione a forme di lavoro agile, approfondito in una sezione a parte per quanto attiene la sua applicazione come modalità ordinaria in conseguenza dell'emergenza Covid-19.
- eventuali iniziative di formazione del personale a una cultura di genere.

Bilancio di genere 2021				
Codice	Stanziamiento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	Stanziamiento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	37.223.401.923,98	93,52%	34.355.154.570,95	95,50%
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	31.499.714,84	0,08%	20.041.418,49	0,06%
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	2.545.859.675,75	6,40%	1.599.299.374,61	4,45%
Totale	39.800.761.314,57	100,00%	35.974.495.364,05	100,00%

Stanziamiento cassa da rendiconto 2021



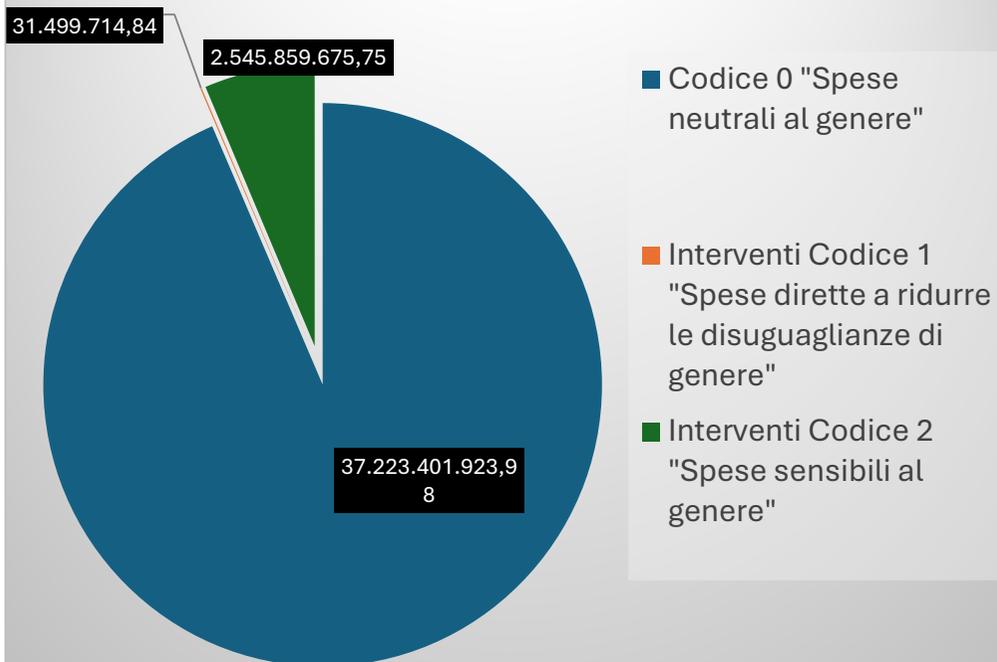
Stanziamiento competenza da rendiconto 2021



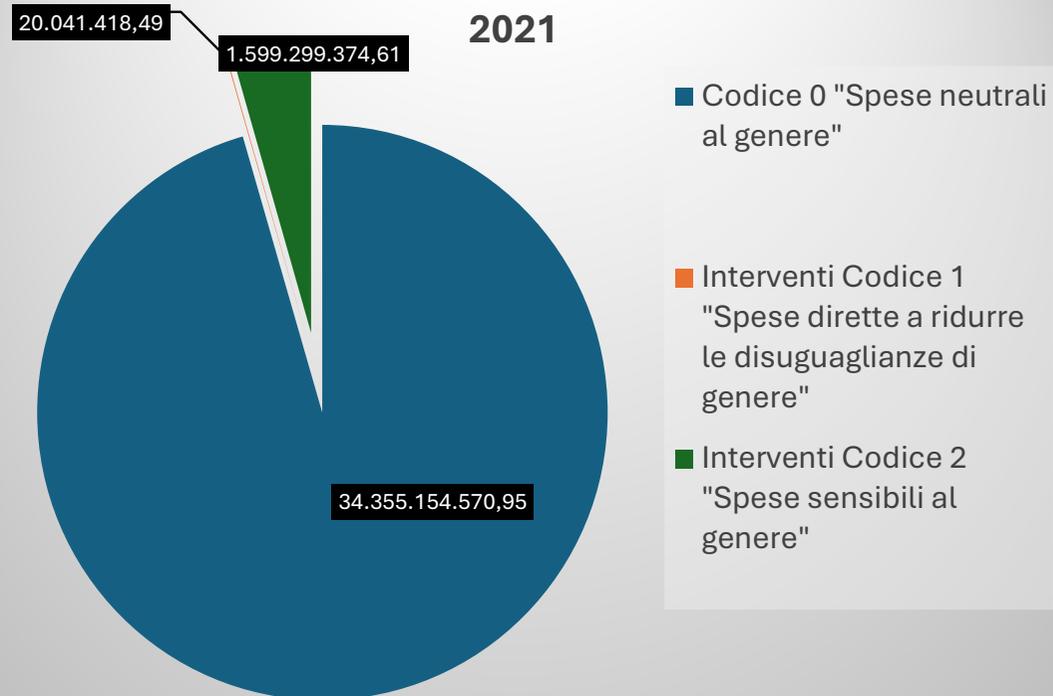
Analisi Bilancio di genere 2021

Codice	stanziamento cassa	Percentuale di incidenza stanziamento cassa	stanziamento competenza	Percentuale di incidenza stanziamento competenza
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	37.223.401.923,98	93,52%	34.355.154.570,95	95,50%
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	31.499.714,84	0,08%	20.041.418,49	0,06%
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	2.545.859.675,75	6,40%	1.599.299.374,61	4,45%
Totale	39.800.761.314,57	100,00%	35.974.495.364,05	100,00%

Stanziamento cassa da rendiconto 2021



Stanziamento competenza da rendiconto 2021



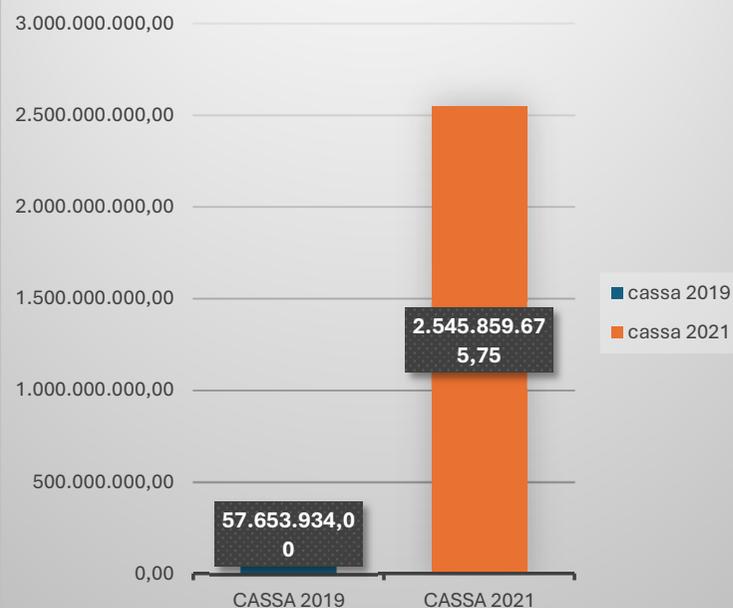
CONFRONTO BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019 E 2021

Codice	stanziamento cassa 2019	Stanziamento cassa 2021	Confronto stanziamento di cassa 2019-2021
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	34.749.792.654,09	37.223.401.923,98	2.473.609.269,89
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	120.505.976,81	31.499.714,84	-89.006.261,97
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	57.653.934,00	2.545.859.675,75	2.488.205.741,75
Totali	34.927.952.564,90	39.800.761.314,57	4.872.808.749,67

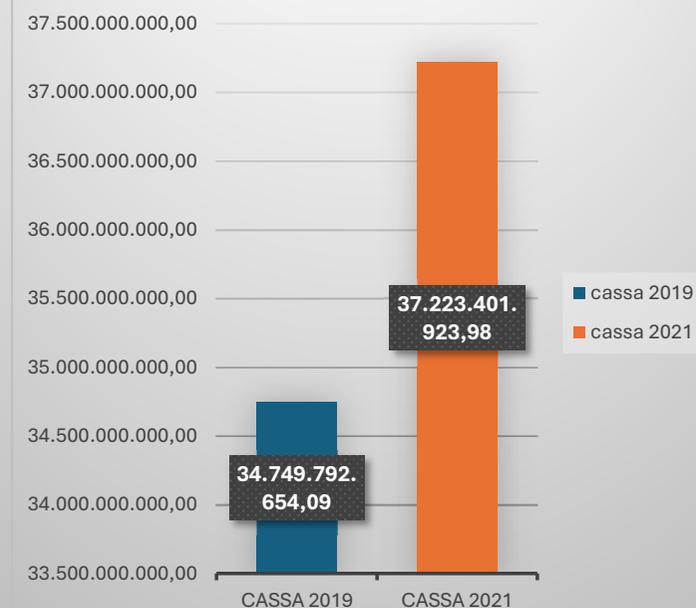
Confronto per cassa 2019 - 2021
Codice 1



Confronto per cassa 2019 - 2021
Codice 2



Confronto per cassa 2019 - 2021
codice 0



CONFRONTO BILANCIO DI GENERE REGIONE CAMPANIA 2019 E 2021

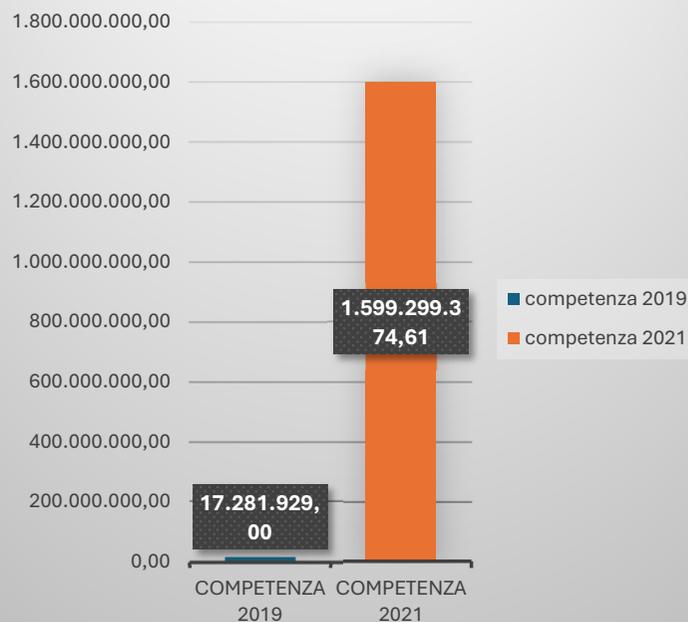


Codice	stanziamento competenza 2019	stanziamento competenza 2021	Confronto stanziamento di competenza 2019-2021
Codice 0 "Spese neutrali al genere"	28.544.077.821,63	34.355.154.570,95	5.811.076.749,32
Interventi Codice 1 "Spese dirette a ridurre le disuguaglianze di genere"	44.113.718,07	20.041.418,49	-24.072.299,58
Interventi Codice 2 "Spese sensibili al genere"	17.281.929,00	1.599.299.374,61	1.582.017.445,61
Totali	28.605.473.468,70	35.974.495.364,05	7.369.021.895,35

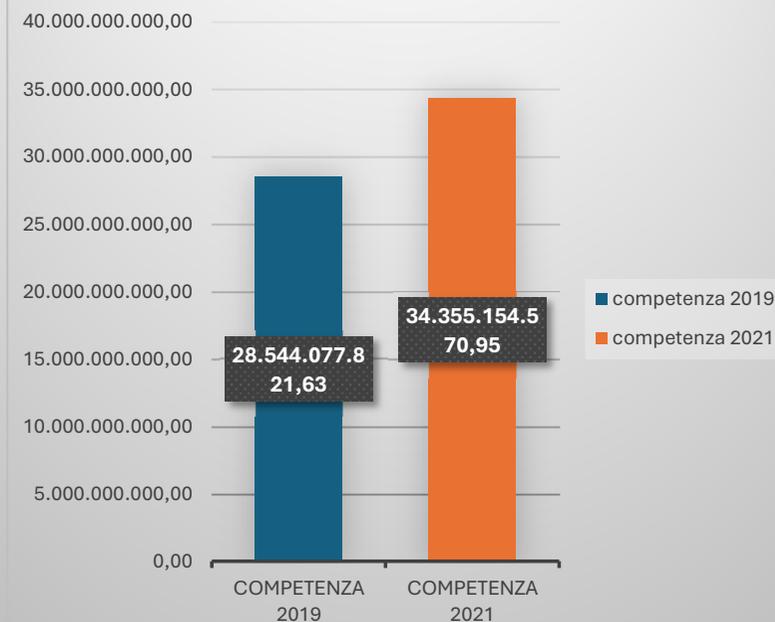
Confronto per competenza 2019 - 2021 codice 1



Confronto per competenza 2019 - 2021 codice 2



Confronto per competenza 2019 - 2021 codice 0



Alcune analisi e Risultati

Le differenze maggiori si rilevano per la Direzione per la Mobilità - DG 5008 - e per la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale - DG 5004 - in quanto le stesse hanno valutato, diversamente dal 2019, che la maggioranza delle spese di propria competenza potrebbe essere utilizzata per interventi volti a ridurre la disparità di genere.

Direzione Generale per la Mobilità DG 5008

Missione 10 su più programmi

€ 770.983.394,92

€ 1.013.567.346,14

La direzione ha valutato che la spesa per la mobilità è una spesa sulla quale sarebbe possibile prevedere una politica per ridurre la disparità di genere

<p>Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale DG 5004</p> <p>Missione 13 Tutela della salute</p> <p>Programma 1301 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</p> <p>€ 250.099,28 € 594.516,40</p>	<p>Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale DG 5004</p> <p>Missione 13 Tutela della salute</p> <p>Programma 1301 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA</p> <p>€ 12.875.151,32 € 55.572.301,95</p>
<p>Le azioni positive dirette a garanzia e tutela del genere femminile attuate sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare e intensificare una politica sana ed una legislazione applicabile per la promozione della parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e bambine, a tutti i livelli 2. Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili 3. La misura tutela le esigenze delle donne che non possono allattare i propri figli in maniera naturale e che devono affidarsi a "prodotti sostitutivi" il cui prezzo d'acquisto incide notevolmente sul bilancio familiare 	<p>Le azioni positive dirette a garanzia e tutela del genere femminile attuate sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. risorse destinate a misure per assicurare la cura dei familiari (dirette a infanzia, anziani, non autosufficienti, etc.) 2. risorse destinate alla promozione delle pari opportunità di genere tramite campagne informative, convegni, eventi e altre forme di sensibilizzazione e promozione 3. spese per la formazione del personale o di terzi che abbiano contenuti volti a porre l'attenzione sulle pari opportunità di genere

Anno 2024: Individuazione indicatori per il bilancio di genere 2021



Circolare prot. n. 382116 del 02/08/2024 «Bilancio di genere. Individuazione indicatori della riclassificazione Rendiconto 2021 secondo una prospettiva di genere»

Circolare prot. n. 3886170 del 06/08/2024 «Bilancio di genere. Riclassificazione del Rendiconto della Regione Campania 2023 secondo una prospettiva di genere e contestuale individuazione indicatori»

PERCHE'?

Novità

-
- Aggiunta di nuovo codice 0* “**da approfondire**” relative alle misure che per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e/o potenziali beneficiari) potrebbero essere classificate come sensibili previ ulteriori approfondimenti per verificare possibili impatti diretti o indiretti sulle disuguaglianze di genere
 - Invio per il 2023 del solo questionario delle politiche settoriali
 - Finalmente il file ”monitoraggio” della spesa, nel quale sono stati riportati per singolo capitolo di spesa di competenza della specifica SPL:
 - sia i dati del rendiconto 2021 che quelli del Rendiconto 2023
 - Riclassificazione definitiva con l’indicazione della spesa codice 1 per rispettivo rendiconto
 - Modello ed indicatore definitivo

Novità



CALCOLO DEL RISULTATO 2021 E 2023
MEDIATE L'UTILIZZO DELL'INDICATORE
SCELTO



INDICAZIONE DELL'ANDAMENTO
SPESA: INSERENDO IN AUMENTO, IN
DIMINUZIONE, COSTANTE



BREVE RELAZIONE SUI RISULTATI
RAGGIUNTI



In conclusione



Bilancio di genere 2021 – 2023: disaggregazione delle poste di bilancio per **analizzarle** secondo una prospettiva di genere e **ricavare** informazioni da mettere a disposizione degli organi decisionali (politici che dirigenziali), al fine di **valutare** in maniera più puntuale le scelte operate.

Ciò porta a conoscere non solo il grado di raggiungimento dell'obiettivo della parità di genere, ma porta a migliorare le proprie azioni, a calibrare meglio le priorità di intervento rispetto ai bisogni delle cittadine e dei cittadini, ad attenzionare maggiormente queste tematiche nelle politiche pubbliche poi tradotte in azioni/interventi e in spese dei **PROSSIMI** bilanci regionali, creando di fatto un circolo virtuoso, che partendo dalla tutela dei diritti individuali, visti in una prospettiva di interesse generale, producono effetti positivi per l'intera collettività della Regione Campania.

